IMPRESE IN CRISI: CONFARTIGIANATO, ”PRONTI A CLASS ACTION”

23 Maggio 2012

L’AQUILA – “Siamo d’accordo nel passare alle vie di fatto, con una class action contro il governo e decreti ingiuntivi. La situazione non è più sostenibile”.

Il presidente di Confartigianato Abruzzo, Angelo Taffo, raccoglie la provocazione lanciata qualche giorno fa da Paolo Buzzetti, presidente nazionale dell’Ance (Associazione nazionale costruttori edili), che qualche giorno fa, in occasione del “D-day delle costruzioni” ha dato l’aut aut al governo contro i ritardi nei pagamenti alle aziende.

“La situazione è economicamente insostenibile – dice Taffo – All’Aquila sono circa 400 gli imprenditori che rischiano il fallimento. Si tratta prevalentemente di aziende che hanno lavorato alla ricostruzione leggera e in parte alla ricostruzione pesante nella periferia aquilana che a distanza di due anni ancora non sono state pagate”.

Le imprese in sofferenza, stando a quanto riporta Taffo, a livello regionale sono circa 5 mila e quasi la metà di queste vantano crediti nei confronti della pubblica amministrazione. Circa 200 sono le imprese che hanno chiuso i battenti per fallimento nel 2011, e anche di queste, dice Taffo, “la metà doveva essere pagata dallo Stato”.

Allarmanti anche i dati sui posti di lavoro persi nell’ultimo anno, che si aggirano tra gli 800 e i 1.000.

“Abbiamo fatto diverse proposte per porre rimedio a questa situazione – conclude – Il sistema è perverso e le aziende scontano tutta una serie di meccanismi con l’ente pubblico. Siamo quindi d’accordo nel valutare la predisposizione dei decreti ingiuntivi. Se non si iniziano a usare questi metodi non si uscirà da questa situazione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli